

# Notizie sui pazienti al Pronto soccorso tramite il nuovo servizio "PS Tracker"

MAURO CAMOIRANO

Al via "PS tracker", il nuovo servizio che permette di ricevere ogni aggiornamento su un familiare al Pronto soccorso. Si parte, in via sperimentale, al San Martino di Genova, poi l'applicazione verrà allargata a tutti gli ospedali liguri, compresi quelli del Savonese. Sarà purtroppo capitato a molti di dover accompagnare un parente o un amico in Pronto soccorso, o di seguire l'ambulanza che lo sta trasportando, o ricevere la notizia che un nostro caro o ami-

**Ogni aggiornamento sarà consultabile su telefonino, tablet o sul computer**

co è dovuto ricorrere all'assistenza di un Pronto soccorso. Le porte del reparto poi si chiudono, in un via vai continuo di medici, infermieri, oss, ambulanze ed altri pazienti, e per chi rimane fuori, in attesa, sono ore di preoccupazione, ansia, spesso mancanza di informazioni che si cerca di "elimosinare" da personale sanitario invece impegnato, od oberato, dal lavoro. Situazione che potrebbe essere risolta dall'applicazione "PS Tracker", sviluppata



L'ingresso del Pronto soccorso dell'ospedale San Paolo

da Liguria Digitale, che permette a familiari e amici, indicati dal paziente, di monitorare il percorso di un paziente in Pronto soccorso direttamente sul proprio telefonino, pc o tablet. PS Tracker è, infatti, sia integrato nella app Salute Simplex, sia consultabile attraverso il sito [pstracker.regione.liguria.it](http://pstracker.regione.liguria.it).

Al momento dell'accesso in ospedale, il paziente riceve un codice univoco per accedere al servizio, formato da una lettera e sei cifre, oltre

alle istruzioni da inviare a chi si desidera monitori la propria permanenza in PS.

Famigliari, ed amici possono quindi ricevere aggiornamenti costanti su: l'area del pronto soccorso nella quale il paziente si trova; il codice di priorità che gli è stato assegnato; le prestazioni a cui il paziente viene sottoposto; lo stato di trattamento, ovvero in che fase del percorso si trova il paziente (es: in attesa di valutazione medica, presa in carico, dimesso, ricoverato).

Un vantaggio, tra l'altro, per lo stesso paziente che non deve affannarsi ad avvertire e comunicare in prima persona con i propri cari. Il percorso di Pronto soccorso di un paziente si ritiene concluso (e quindi la app interrompe gli aggiornamenti) in caso di abbandono spontaneo prima o dopo la visita medica, se il paziente vien ricoverato, o se rifiuta il ricovero. L'applicazione non viene attivata in alcuni casi particolari; ovvero se il paziente arriva in codice rosso; o se, giungendo con codice meno grave, poi, purtroppo, raggiunge lo status di codice rosso o nero: un messaggio inviterà a contattare il personale sanitario. Non viene attivato nemmeno per chi viene inserito nel cosiddetto percorso rosa per possibili violenze di genere (in questo caso, il servizio si interrompe per tutelare la privacy del paziente e permettere all'ospedale di attivare i protocolli previsti), o se si è minorenni. Conferma il direttore generale del Policlinico San Martino, Marco Damonte Prioli: «Si inizierà in via sperimentale al San Martino il 5 novembre in attesa che poi il prodotto, una volta certificata la sua efficacia, possa diventare un prezioso strumento anche per tutti gli altri ospedali liguri». —